

## SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Rete Europea dei Consigli di Giustizia: Attività dell'Assemblea Generale per l'anno 2009.

(Fasc. 36/EJ/2009 relatori Dott.ssa MACCORA, Prof. VOLPI)

La Commissione propone al *Plenum* di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera consiliare del 29 aprile 2009 con la quale il Consiglio autorizzava i Consiglieri Mauro VOLPI, Vincenzo SINISCALCHI, Fabio ROIA e Roberto CARRELLI PALOMBI, nonché la dott.ssa Milena FALASCHI a partecipare all'Assemblea Generale e allo Steering Committee di Bucarest per i giorni 27, 28 e 29 maggio 2009;

- letto il resoconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito delle riunioni predette in cui si legge:

- ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE EUROPEA DEI CONSIGLI DELLA GIUSTIZIA -

I lavori dell'Assemblea Generale della Rete Europea dei Consigli di giustizia hanno avuto inizio nella mattina di giovedì, 28 maggio 2009, nella sede del Parlamento di Bucarest.

Dopo la registrazione dei partecipanti presso la segreteria (All. E), la sessione antimeridiana, presieduta da Sir John Thomas, Presidente della Rete, deputato anche al coordinamento dei relativi lavori, è stata introdotta dall'indirizzo di saluto rivolto ai partecipanti dal medesimo Presidente, il quale ha espresso per conto dell'ENCJ uno speciale ringraziamento per l'ospitalità al Presidente del Consiglio di giustizia di Romania.

Al termine della presentazione, i lavori sono stati aperti proprio dal Presidente del Consiglio di Romania, Mr. Viorel Virgil Andreies, che ha formulato gratitudine per avere avuto la possibilità di accogliere in Romania questo importante evento, anche alla luce della rilevanza della materia nello specifico trattata circa il ruolo dei Consigli di giustizia nell'applicazione della legge. Ha affermato con determinazione che la trasparenza nella giurisdizione costituisce requisito essenziale per garantire l'integrità della giurisdizione in un sistema democratico; del resto ciò ha la finalità di rafforzare i sistemi sociali e le relazioni tra i

cittadini. Infatti un sistema giudiziario ben articolato da sempre assicura le pacifiche relazioni tra i cittadini, garantisce la circolazione di rilevanti informazioni sul funzionamento dei vari sistemi della società civile. Viene sottolineata l'importanza della trasparenza rispetto ai principi della responsabilità e dell'indipendenza della magistratura. Le domande rivolte dal sistema Europa sulle condizioni nazionali delle rispettive giurisdizioni vengono raccolte dall'ENCJ e convogliate ad ogni Stato membro affinché si doti spontaneamente di un sistema giudiziario che risponda a comuni *standard* di riferimento. Le varie esperienze e le migliori pratiche andrebbero potenziate per consentire una implementazione della reciproca fiducia, con attuazione dei principi fondamentali, sì da agevolare la cooperazione internazionale fra le autorità dei paesi comunitari.

Sir Thomas è poi passato ad illustrare i punti che verranno discussi nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale, dopo avere accertato la presenza di tutti i membri della Rete e quindi la piena legalità dell'Adunanza. Ha, inoltre, dato disposizione all'Ufficio di Segreteria permanente affinché venissero distribuite le schede di votazione ai membri, corrisposto da tutti il contributo annuale.

E', quindi, passato a tracciare una breve relazione sull'attività dell'ENCJ per l'anno 2008 – 2009: ha riferito sulle attività della struttura permanente della Rete. E' stata ritenuta molto importante l'apertura dell'Ufficio permanente, alla cui inaugurazione ha preso parte il Vice Presidente della Commissione Europea, Mr. Barroso, perché ciò consentirà alla Rete di implementare la propria rilevanza e prestigio anche all'esterno. I lavori degli altri network sono seguiti e molto apprezzati dalla CE, interesse che è dettato anche dalla esigenza di vigilare sulle finalità perseguite con i finanziamenti europei, controllo necessario per il sistema finanziario della stessa CE, il quale richiede l'approvazione dei bilanci relativi alle attività della Rete da parte dell'Assemblea generale.

Si sta valutando l'acquisizione di risorse anche attraverso lo svolgimento di stage.

Del resto la struttura potrà operare anche per la presenza di personale che vi presterà la propria collaborazione in forma stabile, come Mr. David Simone, assistente reclutato nell'aprile 2009, unitamente al Direttore ed al Vice Direttore.

Ha, inoltre, sottolineato che anche l'altro organo appena costituito, l'Executive Board, composto da madame Lacoste, Mrs. Teresa Flemming-Kulesza e Mr. Miguel Carmona Ruano, ha immediatamente concorso al buon andamento della Rete, dando tempestiva attuazione alle decisioni dello Steering Committee (che diversamente dall'E.B. non è costituito dalle persone ma ne fanno parte i rappresentanti degli Stati membri). L'altra novità è rappresentata dalle Commissioni permanenti, quella degli affari interni, delle comunicazioni

e delle politiche europee, ed anche queste sono state costituite ed hanno avviato le attività di rispettiva competenza.

Del pari la pubblicazione periodica del Bollettino consente di avere una finestra sulle notizie nazionali relative agli ordinamenti degli stati aderenti all'ENCJ. Si è deciso di inviarlo periodicamente in formato elettronico a tutti gli aderenti alla Rete. Si tratta di uno strumento particolarmente efficace per mantenere un collegamento fra gli Stati membri, che unitamente al sito Web – la cui tenuta in opera è garantita dal CGPJ spagnolo, cui ha rivolto un vivo ringraziamento per la funzione svolta, consentono un collegamento costante fra gli Stati membri.

Ha, inoltre, riferito che nel Comitato Direttivo tenuto nell'ottobre 2008 è stato definitivamente indicato Mr. Miguel Carmona quale sostituto del componente spagnolo, essendo per quest'ultimo spirato il mandato a livello di consiglio nazionale.

Sir Thomas ha, altresì, dichiarato la definitività della risoluzione adottata a seguito del dibattito apertosi nel corso dell'Assemblea Generale dello scorso anno, tenuta in Budapest, relativa all'Autogoverno del potere giudiziario: equilibrio fra indipendenza e responsabilità. Il testo, infatti, dopo un riordino di quello all'epoca predisposto da parte della Commissione permanente affari interni e dello Steering Committee, tenendo conto dei rilievi formulati dai vari membri, è stato inviato a tutti gli Stati in formato elettronico nell'ultima versione, senza che fossero formulate ulteriori osservazioni, per cui ne è stata determinata l'approvazione (All. F) I membri che eventualmente non si dovessero ritenere dal testo della risoluzione potranno formulare una riserva, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

E' intervenuta madame Lacoste che ha fatto il punto dei lavori relativamente al Progetto EUROsociAL, che nell'ultimo incontro tenuto in Madrid, ha determinato la creazione della Commissione Ibero-americana, la quale avrà la presidenza del Consiglio di Giustizia brasiliano, con un segretariato fissato in Brasilia, mentre i Vice Presidenti saranno due, di cui uno di nomina dell'ENCJ. Lo Steering Committee ha proposto il Prof. Mauro Volpi per tale incarico.

L'Assemblea Generale nel recepire la proposta, ha nominato all'unanimità il Prof. Volpi Vice Presidente della Commissione Ibero-americana.

Il Presidente ha, infine, ricordato che tutti i WGs hanno presentato dei buoni report che saranno in distribuzione.

Ha, poi, continuato nella illustrazione dei lavori dell'Assemblea: l'agenda ha previsto che i lavori continuino nell'ambito di sottogruppi, di cui tre anglofoni ed uno bilingue, dove dovrà essere discussa anche la risoluzione finale dell'Assemblea generale sulla funzione dei

Consigli di giustizia nell'ambito della trasparenza ed accesso alla giustizia, nonché il programma annuale della Rete per il 2009/2010, relativo anche alla costituzione dei WGs futuri, dei gruppi di esperti e dei congressi.

E' stata distribuita la bozza di risoluzione finale approvata nel corso dello Steering Committee tenuto nella giornata di ieri.

I risultati del dibattito dei sottogruppi di lavoro potranno essere acquisiti anche in termini emendativi al documento finale, in quanto la bozza di risoluzione dovrà essere il prodotto anche degli esiti dei lavori dello Steering Committee e dall'Assemblea generale; il documento così complessivamente definito verrà sottoposto ad approvazione finale nella giornata di venerdì 28.5.2009 (punto 6 e 11 del programma dell'AG).

Il medesimo Presidente ha, infine, introdotto la questione dei WGs per il prossimo anno, esponendo le proposte formulate dallo Steering Committee per i futuri WGs, con le relative tematiche:

- Judicial Ethics;
- Mutual Confidence;
- Public Confidence;

in quanto i relativi paesi coordinatori (Francia, Polonia e Belgio) hanno manifestato l'esigenza che le rispettive materie fossero oggetto di ulteriore indagine.

- Quality and Access to Justice;
- The Status of Judges;

quali temi nuovi posti al centro dell'attenzione dal dibattito nato intorno al sistema giustizia in Europa.

Nello Steering Committee è stata poi avvertita l'esigenza che i WGs e-Justice e Criminal Justice divengano due Gruppi di specialisti, rispettivamente e-Justice e Criminal Law, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dalle analisi sviluppate nel dibattito dei vari paesi. Ciò potrebbe rappresentare un'occasione per offrire all'occorrenza un servizio all'Unione Europea.

Il Presidente ha, quindi, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale la proposta di modifica dell'art. 17 dello Statuto – già esaminata nel corso di numerosi Comitati Direttivi – che consentirà un più ampio concetto della condizione di <osservatore>.

L'Assemblea ha all'unanimità (e senza discussione alcuna) approvato la modifica, la quale però avrà efficacia solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (Moniteur) belga (All. G).

E' stata inoltre approvata all'unanimità la costituzione dei WGs e dei Gruppi di specialisti come sopra esposti.

L'Assemblea ha – di seguito, ai sensi degli artt. 6 e 10 dello Statuto – proceduto all'ammissione di due nuovi osservatori: il Consiglio Giudiziario della Repubblica di Macedonia ex Jugoslavia e le Corti Nazionali di Amministrazione di Norvegia. Dopo un breve discorso, nel corso del quale Mr. Vasil Grcev, Presidente del Consiglio di giustizia della Repubblica di Macedonia, ha illustrato la ragione della sua richiesta di ammissione alla Rete (in quanto consentirà di garantire al proprio paese una maggiore trasparenza nel sistema giudiziario prevedendo che l'amministrazione delle Corti avvenga con una maggiore consapevolezza, anche con un sistema di responsabilità disciplinare dei magistrati) e Mr. Karl Anne Utgard, in rappresentanza del Domstoladministrasjonem ha chiesto l'ammissione alla Rete in qualità di osservatori, nonostante la Norvegia non faccia parte della Unione Europea (anche per favorire questo processo di avvicinamento all'Europa), vi è stata la consegna della carta ufficiale di adesione alla Rete con il titolo di osservatori.

I LAVORI - DOPO UNA BREVE PAUSA - SONO PROSEGUITI IN N. 4 SOTTOGRUPPI PER LA DISCUSSIONE DELLA RISOLUZIONE FINALE E DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER IL 2009 - 2010.

L'Avv. Siniscalchi ha preso parte al II gruppo, il Prof. Volpi ha coordinato il I gruppo, la restante delegazione ha partecipato al IV gruppo.

ALLE ORE 14.30 I LAVORI RIPRENDEVANO DOPO LA PAUSA PER IL LUNCH.

NELLA SESSIONE POMERIDIANA I LAVORI RIPRENDEVANO CON LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONCLUSIONI DEI WGs.

Ha avviato i lavori Mr. Cutler per Criminal Justice, il quale ha riferito che in questo anno l'attività del gruppo ha avuto ad oggetto soprattutto la verifica di strumenti transnazionali unitari o quanto meno compatibili per la lotta contro il terrorismo. Da ultimo, dopo un ampio dibattito con tutti i paesi partecipanti al WG, si sono distinte le nazioni che hanno predisposto un sistema legislativo con la finalità apposita di contrastare il terrorismo, anche anticipando la soglia della condotta punibile (come Inghilterra, Danimarca, ecc.), ossia

con misure di prevenzione, e quelli che invece hanno gestito le misure già esistenti. Di fondo gli esperti hanno verificato che misure specifiche non sono servite a prevenire il terrorismo, né a migliorare il contrasto al fenomeno.

Per e-Justice Mr. Joaquin Silguero Estagnan, per la Spagna, ha visualizzato l'esito dei lavori del WG con un power point. I problemi affrontati sono stati di duplice natura: si sono verificati i presupposti per una riorganizzazione interna (una ricognizione delle trasverse competenze fra i vari organi pubblici) e le basi per le relazioni esterne con i vari giudici (fra i diversi sistemi giudiziari), onde individuare strategie ed obiettivi comuni. E' emerso che la collaborazione è presupposto indefettibile per l'interscambio di informazioni ed esperienze, l'efficienza può essere raggiunta solo attraverso un coordinamento con la UE. L'approfondimento potrà avvenire con una maggiore specializzazione dei giudici in ambito comunitario. Inoltre dovrebbe esservi un incremento dell'accesso a e-Justice da parte dei cittadini (prevedendo servizi elettronici da offrire da parte degli stessi consigli di giustizia)

#### PROPOSTE:

- collaborazione: progetti per la costruzione di un portale e-Justice europeo (definizione di un metodo);
- promozione: di un sistema giudiziario di e-Justice che si sviluppi a livello europeo (thesaurus)
- traslazione: previsione di esperti che attraverso le esperienze che acquisiranno saranno in grado di formulare ulteriori proposte.

Per Judicial ethics Madame Lacoste ha fatto distribuire una scheda per il monitoraggio di taluni importanti principi. Ha sottolineato che il WG ha lavorato avvalendosi molto dell'Ufficio permanente della Rete appena costituito.

Molto importante in una prima analisi sono state le valutazioni delle risorse e della qualità del lavoro dei giudici. Mme Lacoste ha poi illustrato il questionario – fatto diffondere nella sessione antimeridiana - che dovrebbe rappresentare una fotografia delle problematiche affrontate dal WG contenente quesiti quali: I cittadini ritengono preliminare la integrità del giudice: risposte positive 84%; è sufficiente la formazione interna: solo il 60% ha risposto positivamente.

L'attività del prossimo anno dovrebbe sviluppare maggiormente detta impostazione.

Per Mutual Confidence, coordinato dal Belgio, il presidente Sir Thomas ha rappresentato che gli esiti di detti lavori avrebbero avuto degli esiti a livello di CE, per la presenza di esperti.

Per Public Confidence Mrs. Irena Piotrowska ha illustrato l'esito dell'accertamento svolto sul concetto di fiducia da parte della Polonia nel sistema giustizia, indagine che ha riguardato le risorse disponibili, la ragione della selezione, i tempi di definizione delle cause presso le Corti. Indagine sulla soddisfazione degli utenti circa l'esito delle decisioni; modalità di gestione dei casi dai tribunali di prima istanza. Da quanto sopra è emerso che in buona sostanza i cittadini hanno una conoscenza appena sufficiente del funzionamento delle Corti (48% circa).

Dalle affermazioni della coordinatrice è scaturito un dibattito nel corso del quale sono intervenuti: Avv. Siniscalchi che ha spiegato la differenza tra confidenza nei giudici e nella giurisdizione; il Presidente del Consiglio di Giustizia di Romania che ha sottolineato come la public confidence passi anche attraverso i media.

A conclusione Mrs. Piotrowska ha riferito che la prosecuzione delle attività del WG nell'anno 2009 – 2010 servirà proprio per coprire dette articolate questioni.

Per Quality management ha preso la parola la rappresentante della delegazione olandese, Mrs. Marja van Kuijk, la quale ha affrontato un primo interrogativo: l'organizzazione trasparente vuol dire che si ha una organizzazione del sistema efficiente e quindi felice. Ha anche rappresentato la necessità che vengano diffuse notizie sufficienti sulle risorse, sulla distribuzione e sulla programmazione delle attività. Non ci devono essere errori sulla organizzazione. Si è giunti a ritenere necessaria una carta sulla teorizzazione della trasparenza. Altro interrogativo sorto: qual è l'organizzazione trasparente? Deve essere rispettata l'integrità; devono essere adottate iniziative volte a verificare la Quality management che non può non passare attraverso la trasparenza. Cosa può favorire la trasparenza: la trasparenza è aiutata dalla qualità delle procedure. Esame delle procedure, per il Belgio.

La valutazione dello staff, è apparsa più rilevante per l'Olanda; il tempo ed il lavoro sulle procedure per la Danimarca.

ALLE ORE 16.30 - DOPO UN BREAK - IL DIBATTITO E' PROSEGUITO SUI  
TEMI:

<REINFORCING THE RELATIONS BETWEEN THE MEMBERS>, ed ha moderato il dibattito Mrs. Teresa Flemming-Kulesza, membro dell'Executive Board, la quale ha invitato i partecipanti all'Assemblea ad esprimersi su nuove formule per migliorare i rapporti fra gli aderenti all'ENCJ.

Mrs. Teresa Flemming ha sollecitato il dibattito sulle attività che concernono il network: uno degli argomenti topici della Rete attiene proprio allo scambio di informazioni tra i paesi aderenti - sia in forma di membri che di osservatori - di iniziative volte al miglioramento dei sistemi giudiziari europei in genere.

Mr. Grubbe, in rappresentanza della Danimarca: i lavori negli stage sono volti proprio allo scambio di specifiche conoscenze .

Mr. Smith per l'Irlanda ha proposto la organizzazione di conferenze cui invitare anche studenti.

E' intervenuto il delegato dell'Ungheria il quale ha rappresentato che nel suo paese si sta già percorrendo tale via.

La delegazione dell'Olanda ha spiegato che ci sono degli argomenti che sarebbe opportuno affrontare però in una sede propria, ossia alla presenza di esperti che meglio possono recepire taluni passaggi.

Sir Thomas ha ricordato che l'uso di internet attualmente può costituire uno strumento formidabile di comunicazione.

Mrs. Krenz della delegazione austriaca ha segnalato che ci sono progetti finanziati, 3 o 4 o forse più, che possono avere la finalità di avvicinare le conoscenze comuni. Così ha operato la Rete di Lisbona; in questo anno si sono tenuti molti programmi di scambio fra giudici di diverse nazioni. Anche questo può essere un metodo per rafforzare le relazioni fra i paesi europei.

Mr. Bertrand ha riferito che in molti paesi queste occasioni di scambio sono utilizzate, e possono essere potenziate anche per il futuro. Molte occasioni di scambio ci sono già state anche fra i Consigli di giustizia.

La moderatrice ha chiesto di verificare, attraverso il voto, la adesione ad iniziative in tal senso nei rispettivi paesi ed effettivamente è risultato che la totalità dei paesi partecipa a programmi di scambio. La medesima ha concluso esprimendo un invito ad ogni membro della Rete a prendere parte ad almeno un Gruppo di lavoro, nonché a trasmettere al neo costituito Ufficio permanente della Rete tutte le news di rilevanza nazionale (iniziative, notizie, eventi,...) per la loro pubblicazione sul WebSite dell'ENCJ e sul bollettino. Ha sottolineato l'importanza di un programma di scambio che abbia ad oggetto anche il personale

amministrativo per rafforzare le relazioni. Tutto ciò è già stato fatto nel passato e si è rivelato molto utile quando gli scopi e gli obiettivi erano puntualmente individuati.

ALLE ORE 17.10 SIR THOMAS HA CHIUSO I LAVORI DELLA SESSIONE PoST-MERIDIANA, SALUTANDO GLI OSPITI ED INVITANDOLI AD UNA VISITA DEL PALAZZO DEL PARLAMENTO.

L'ASSEMBLEA HA PROSEGUITO I LAVORI IL GIORNO 29 MAGGIO 2009, CON AVVIO ALLE ORE 9.30.

E' stato inizialmente distribuito il testo della risoluzione come elaborato a seguito dei lavori dei sottogruppi e poi sintetizzato dal gruppo ristretto dell'Executive Board, unitamente ai coordinatori dei sottogruppi.

Sir Thomas ha poi introdotto il dibattito con il titolo <WHY?> e su questo interrogativo ha assegnato la parola al Presidente della Romania Mr. Traian BASESCU, il quale ha ripercorso la storia del CSM di Romania istituito sin dal 1909, ma i cui lavori secondo l'attuale assetto sono stati ripresi solo dal 2003 e meglio specificati da una legge del 2005.

Ha ricordato l'importanza che venga mantenuto il principio di separazione dei poteri, di cui il CSM rappresenta una espressione, è un principio di alta democrazia.

*Equality* ed *equity* sono invece i principi che devono essere osservati dal sistema della giurisdizione e di tutela giudiziaria dei diritti. Ciò costituisce la base della società, giudici e pubblici ministeri devono operare nel rispetto della società, assicurando il prestigio del sistema giudiziario.

Il senso della legalità della Nazione è rimesso al sistema giudiziario, che deve assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini ed infondere agli stessi una fiducia nel sistema; il giudice deve applicare correttamente la legge; il successo delle riforme dipende dall'approvazione e condivisione delle stesse, per ottenere un rafforzamento della fiducia.

La trasparenza e l'applicabilità delle riforme dipende anche dalla struttura assegnata ai progetti di riforme; occorre individuare delle priorità: occorre incrementare le risorse nelle Corti, anche per la crisi economica che attualmente attraversa la Romania nell'ambito dell'economia reale. Occorre una corretta correlazione fra il Ministero della giustizia e gli altri Corpi istituzionali, in particolare con la magistratura che professionalmente amministra la

giustizia. Anche il problema dell'assistenza dell'ufficio del giudice costituisce una modalità per garantire al corpo magistratuale un più efficiente sistema di gestione delle risorse; occorre supportare il lavoro dei giudici in modo professionale.

Al dibattito portato in Romania dall'Assemblea Generale dell'ENCJ bisogna rispondere con un incremento dell'esercizio dell'attività giudiziaria.

Sir Thomas ha ulteriormente ringraziato il paese ospitante, esprimendo l'augurio che dal dibattito possa scaturire la possibilità di soluzione di almeno taluni dei problemi interni.

Al riguardo è intervenuto il Presidente della Repubblica di Romania che ha assicurato che il documento finale che verrà approvato dall'ENCJ sarà sicuramente attuato dalla Romania.

#### I LAVORI SONO PROSEGUITI SUL TEMA:

<*FUTURE JUSTICE PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION*>, ed ha moderato il dibattito Madame Lacoste, altro membro dell'Executive Board, la quale ha illustrato il Programma di Stoccolma per il 2005/2009, presentato all'Aia, che avrebbe dovuto comportare un rafforzamento delle libertà e della sicurezza. L'ENCJ ha promosso in Europa una qualità della giustizia che dovrebbe terminare un incremento dell'indipendenza, dell'imparzialità, dell'autonomia e della trasparenza per garantire una maggiore fiducia dei cittadini. Nel rispetto dei cittadini europei l'ENCJ ha proposto delle priorità: accesso alla giustizia civile penale anche attraverso il sistema e-Justice, regolare i conflitti di giurisdizione, creazione nell'ambito degli stati di un gruppo di giudici esperti di diritto europeo, definizione di *standards* di qualità del sistema giudiziario, raccogliere dati sulle *best practice*, definizione di metodologie di strumenti per la valutazione del sistema giustizia *c.d. evaluation*.

Ha dato, quindi, la parola a Mr. Martin Wasmeier, presente all'Assemblea Generale in rappresentanza della Commissione Europea, che ha illustrato i passaggi attraverso i quali L'Europa è giunta al Progetto di Stoccolma: Tampere 1999, L'Aia 2004 e Stoccolma 2009, quest'ultimo programma con più spiccata vocazione alla creazione di un'area di libertà, sicurezza e giustizia. Molto più in là e maggiori progressi sono stati registrati nella cooperazione dei sistemi giudiziari con il programma comunitario.

Lo studio e le analisi comunitarie hanno quale punto nodale a livello di Unione Europea la polizia e la collaborazione con i vari sistemi giudiziari, nonostante le profonde differenze registrate fra questi ultimi.

Il Trattato di Lisbona ha programmato la creazione di una nuova struttura legale, sintesi dei vari sistemi giudiziari e ciò comporta la necessità che venga incoraggiato il mutuo riconoscimento fra i vari sistemi, piuttosto che una loro reciproca ricognizione; necessità che venga predisposta una legislazione a sostegno dell'effettività che preveda strumenti e meccanismi di valutazione economica dei sistemi, anche nei momenti di crisi finanziaria, come quello attuale. Le relazioni fra i sistemi giudiziari consentiranno attraverso il Programma di Stoccolma di coadiuvare le Nazioni nell'incrementare i *legal system*. Sul punto sono stati presentati e-Justice portal e Justice Forum creati proprio quali strumenti per dare attuazione alla politica comunitaria in tema di giustizia.

Sempre nella programmazione di L'Aia sono stati previsti Gruppi sulla giustizia e sugli affari interni, i cui lavori potranno essere consultati sul sito via internet all'indirizzo proprio della CE; potranno essere consultati dei documenti nell'area riservata alla giustizia.

Nella Commissione delle comunicazioni saranno inseriti i dibattiti del Consiglio, del Parlamento Europeo, del coR, dell' ESC, dei Parlamenti Nazionali, ecc.

In altri termini, l'Europa dei cittadini dovrà garantire diritti fondamentali, come protezione della privacy, pieno uso della libertà di movimento, rispetto delle diversità e protezione dei gruppi di minoranza (più vulnerabili), democratico uso delle procedure.

Principali obiettivi della giustizia: applicare il principio del reciproco riconoscimento, scambio di informazioni, espandere e consolidare le acquisizioni operate dall'Unione Europea, implementare la cooperazione internazionale; nel settore della giustizia civile: abolizione delle discriminazioni, applicazione di principi condivisi in specifici settori di interesse generale, come successione, diritto matrimoniale ed altre materie, revisione degli strumenti esistenti per consolidare la codificazione europea; nel settore penale: applicare il principio di legalità, organizzare *stage* per tutti i tipi di decisione, difesa delle vittime e dei testimoni.

Inoltre dovranno essere previsti corsi di formazione comuni, per giudici ed avvocati in area europea, nonché l'automatica traduzione di documenti rilevanti, interconnessione ad un database che raccolga dati comuni, onde garantire uno scambio di informazioni riguardanti sia le leggi nazionali, i sistemi legali o i *case law*. E' stata, altresì, programmata l'apertura di un portale di e-Justice per diffondere informazioni dall'anno 2010, indirizzate a vittime e a difensori; un capitolo di spesa riguarderà la predisposizione dell'ordine di pagamento europeo, uno studio verrà affrontato sull'insolvenza; verrà gestito un *forum* sulla giustizia, saranno programmate videoconferenze, previsti costi per traduttori ed interpreti.

Madame Lacoste ha commentato l'intervento ed introdotto la dott.ssa Claudia Gualtieri presente all'Assemblea Generale in rappresentanza del Parlamento Europeo, la quale ha riferito che in futuro il programma delle attività dell'Unione Europea avrà l'obiettivo di implementare l'analisi dei sistemi giudiziari e la loro diversità, per garantire i diritti fondamentali; un'importante condivisione potrà derivare da nuove formule che riguarderanno la formazione dei giudici e la loro valutazione. A tal fine il Parlamento sta organizzando incontri con la Rete di formazione giudiziaria europea (EJTN). Il Parlamento Europeo sta acquisendo nuovi e maggiori poteri nell'ambito della giustizia, che dovrà, quindi, essere amministrata dal settore. Il Parlamento Europeo sta cercando di creare un Gruppo di esperti nella formazione per implementarne gli aspetti comunitari ed europeisti, in genere, anche per superare un problema di gap linguistico.

La risoluzione della Rete sarebbe opportuno indicasse un orientamento nel senso del consenso per riforme condivise.

A conclusione dell'intervento, il Presidente della Rete, Sir Thomas, ha sostenuto la necessità che fra la Rete dei Consigli di Giustizia, il Parlamento Europeo e la Commissione Europea il dialogo e la linea del dibattito debbano essere continuative per assicurare concretezza di iniziative.

ALLE ORE 11.00 VI ERA LA SOSPENSIONE DEI LAVORI PER UN BREAK.

Alla ripresa dei lavori ha moderato i lavori sul tema: <CONTRIBUTION OF THE EUROPEAN NETWORKS>, Mr. Miguel Carmona, il quale ha dato la parola a Mr. Jean-Jacques Arnandez, Presidente della Rete dei presidenti delle Supreme Corti dell'Unione Europea che ha sottolineato come un problema rilevante sia costituito dalla diversità fra sistemi di *civil law* e *common law*, circostanza di assoluta pregnanza anche nel sistema di giustizia penale, in particolare per la tutela dei diritti di difesa nel diritto penale.

Nel marzo 2009 l'incontro a Parigi ha avuto proprio la finalità di verificare la condivisione di un sistema di sintesi che costituisse un avvicinamento fra i diversi sistemi giudiziari. In Lubiana le decisioni in materia di diritto comunitario sono state esaminate per un progetto finale che possa essere offerto come materia di studio ed indagine, nonché come ricerca per futuri provvedimenti di rilevanza comunitaria. E' stato, inoltre, affrontato uno studio dei provvedimenti giurisdizionali per un'analisi delle terminologie e degli istituti comuni. Le

diverse categorie giurisprudenziali sono riportate su un portale per fornire informazioni ai visitatori del sito.

Nell'ultimo incontro della Rete è stata approvata la creazione di un database che dovrà essere tradotto in modo essenziale e in detta sede sono stati affrontati i problemi tecnici. E' poi passato ad elencare tutti i paesi che fanno parte della Rete delle Supreme Corti ed ha illustrato il loro portale, con relativo database, che è stato predisposto in 23 lingue. Tutti i documenti sono inseriti in lingua originale e poi tradotti in 22 lingue.

Mr. Carmona ha poi dato la parola al rappresentante dell'Associazione dei Consigli di Stato, Mr. Kives Kreins.

Il delegato ha riferito che le Corti Amministrative sono rappresentate nella nostra associazione e l'attività dell'associazione ha comportato l'acquisizione di un importante rapporto di sintesi tra i vari sistemi di giustizia amministrativi.

Nel portale dell'U.E. sono riportate le principali decisioni in ambito amministrativo. E' stato organizzato anche uno spazio di dialogo con i visitatori del sito per implementare le relazioni. Tutte queste iniziative sono state assunte nell'ambito di WG e di seminari che hanno aumentato il prestigio dell'associazione.

Ha di seguito descritto tutti gli spazi riservati all'associazione sul portale: anche qui è stata creata la raccolta per un database di 20.000 decisioni in francese ed inglese, le lingue ufficiali dell'UE.

Il secondo aspetto della ricerca ha riguardato anche l'inserimento nelle decisioni del punto di vista della dottrina, almeno per taluni snodi più rilevanti.

Le differenti filosofie nelle decisioni costituiscono una rappresentazione dei diversi sistemi e questo lavoro costituisce anche un *legal test* per ciascun paese.

Nel sito c'è una parte riservata ai membri della associazione, ove sono riportati gli eventi che interessano l'attività dell'associazione e qui è possibile porre anche dei quesiti. Ogni paese può offrire il proprio contributo offrendo una soluzione al quesito.

Mr. Carmona ha poi assegnato la parola al rappresentante del CCJE, Mrs. Rodica Aida Popa, il quale, attraverso un programma di power point, ha presentato gli obiettivi e la missione del CCJE. In primo luogo viene esaminato il principio dell'imparzialità dei giudici; in un secondo punto sono stati individuati i principi della nuova missione quali l'affermazione dell'indipendenza e dell'immovibilità dei giudici, il finanziamento e l'amministrazione delle Corti e tribunali, la formazione dei giudici, le migliori pratiche.

Di seguito i lavori dell'Assemblea Generale sono stati moderati nuovamente dal Presidente della Rete, Sir Thomas, il quale ha presentato la risoluzione sulla trasparenza e l'accesso alla giustizia nella versione licenziata dallo Steering Committee e dai sottogruppi. Il testo definitivo così redatto a seguito dei lavori anche dell'Assemblea Generale (presentato un ulteriore emendamento) è stato approvato all'unanimità (All. H).

Il Presidente ha dato la parola al Direttore dell'Ufficio permanente dell'ENCJ, Mr. Marc Bertrand, che ha presentato il Bilancio 2008 della Rete.

Sono intervenuti i revisori, Mrs. Maria Van Kuijk e Mr. Boleslovas Kalainis, che hanno fatto una relazione e formulato dei suggerimenti per una riduzione dei costi, cercando di evitare una burocratizzazione nella gestione dell'associazione. Infine hanno proposto all'Assemblea Generale l'approvazione del bilancio, già approvato dallo Steering Committee.

Il Bilancio per l'anno 2008 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea generale.

L'Assemblea Generale ha, sempre su indicazione del Direttore dell'Ufficio permanente, approvato il Bilancio preventivo per l'anno 2009, nel quale è previsto che i costi di viaggio dei partecipanti allo Steering Committee e all'Executive Board saranno fissati per il 2009 ad un massimo di €400,00 per un solo membro, mentre per spese alberghiere e per i pasti un massimo di €450,00 per due notti. Per i partecipanti alle Commissioni Permanenti, ai WGs ed ai Gruppi di specialisti, l'ENCJ coprirà le spese di viaggio per un massimo di € 200,00 (lo scorso anno fissato ad € 250,00) per un partecipante per membro; mentre i costi dei pasti potranno essere rifusi ai paesi che organizzeranno gli incontri. Verranno diffuse in seguito le modalità per ottenere i rimborsi (All. I).

L'Assemblea ha anche approvato il contributo che dovrà essere versato da ciascun membro della Rete per l'anno 2010, fissato nuovamente ad € 4.000,00, ad eccezione dei membri con meno di 2.000.000 di abitanti per i quali è determinato in € 2.000,00.

E' stato, altresì, approvato il documento programmatico della attività della Rete per l'anno 2009 – 2010 (All. L). Il Programma si presenta sicuramente di ampio respiro, anche se la puntualizzazione avverrà anno per anno.

E' stata, infine, fissata la prossima Assemblea Generale per l'anno 2010 in Londra, dal 2 al 4 giugno 2010.

I lavori dell'Assemblea Generale si sono conclusi con un discorso del Presidente della Romania, Mr. Traian Basescu, ed i ringraziamenti del Presidente dell'ENCJ, Sir John Thomas, il Presidente del CSM di Romania, Mr. Virgil Viorel Andreies.

Si allega la documentazione contrassegnata con le lettere da A) ad L)».

delibera

- di approvare gli interventi della delegazione italiana e di prendere atto con ratifica degli esiti dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli della Giustizia tenutosi in Bucarest il 27 maggio 2009, nonché dell'Assemblea Generale tenutasi nei giorni 28 e 29 maggio 2009.».